



EDITORIALE

DI DONATELLA ZAMPIERI

Siamo tornati! Ecco il 1° numero dell'anno del nostro caro giornalino! Lo sappiamo ...con un po' di ritardo... Ma, superati tutti gli ostacoli che si sono presentati inaspettatamente all'orizzonte, eccoci di nuovo al lavoro. La stagione agonistica è iniziata da un po', ed in questo nuovo numero la redazione ha pensato di fare una panoramica degli eventi che si sono succeduti in questi ultimi mesi e che hanno visto come protagonista il nostro gruppo arbitri. Ecco quindi il gemellaggio/raduno con gli arbitri di Bologna e il girone veronese dei Mondiali maschili seniores fino ad arrivare ai più recenti Tornei Natalizi ed alle prime finali di categoria U12 e U18. Un ultimo appunto: la redazione ha bisogno di tutti Voi chi avesse piacere di collaborare non esiti a contattarci Nel frattempo: buona lettura a tutti!!!

SOMMARIO

Novità 2010-11, Gemellaggio VE-BO e Promozioni Beach	2
Osserviamo... gli Osservatori: Antonio Cazzolla e Notizie brevi	3
Mondiali a Verona	4
Corso incentivante di Modena e Finali U12 - U18	5
Rubrica Conosciamoci!	6
Rubrica Conosciamoli! e Arbitri a confronto	7
Arbitri per Gabriele	8
Pagina tecnica	9
Redazione, numeri utili, rimborsi arbitrali 2010-11, Trofeo Gabriele Gamba	10

Il FAP di Venezia, Alvise Rizzo, ci racconta le novità della stagione 2010-11

Per gli arbitri di Venezia tante importanti novità

Nuovi rimborsi, la squadra "Arbitri per Gabriele" e presto l'elezione del FAP

Seppur giunti praticamente a metà della stagione agonistica 2010-11, in questo 1° numero di "Primo e Secondo" abbiamo voluto farci raccontare dal nostro FAP **Alvise Rizzo** le novità che ci hanno coinvolto. Anche se parlare di semplici novità è davvero riduttivo.

Aumento delle gare coperte con arbitro federale. Da quest'anno, grazie al continuo aumento del numero dei nostri arbitri provinciali, siamo in grado di coprire con arbitro federale tutte le gare del campionato under 14 (fino allo scorso anno dirette da un dirigente-arbitro), e con primo e secondo arbitro le gare di prima divisione maschile. Queste innovazioni comportano per i nostri arbitri dei miglioramenti in termini non solo quantitativi, ma soprattutto qualitativi. Un campionato coperto da coppia arbitrale significa, infatti, avere la possibilità di sviluppare ed esercitare le capacità da secondo arbitro in partite di un certo rilievo, e non svolgere tale ruolo solo occasionalmente (come per le sole semifinali e finali dei vari campionati). Anche le gare del campionato di U14 ci permettono di migliorare la qualità del nostro settore in quanto ci forniscono un campionato di base in cui i nuovi arbitri possono fare le loro esperienze con sufficiente tranquillità (genitori degli atleti permettendo!). Il dover esordire

in campionati superiori qualche volta crea delle difficoltà agli arbitri alle prime esperienze: è giusto che gli stessi vengano introdotti alla pratica dell'arbitraggio con gradualità, partendo dai campionati più semplici.

Incremento delle tariffe dei rimborsi arbitrali. Da questo punto di vista i nostri arbitri provinciali non possono certo lamentarsi! Anzi alcuni di loro, che incontrano spesso colleghi di altre province (non solo venete), riferiscono che le nostre diarie sono sempre le più alte! Nel dettaglio le nostre tariffe sono passate da un importo unico di 16,00 euro a gara per primo e secondo arbitro, a delle tariffe differenziate per campionato, fase e ruolo svolto. Ad esempio un primo arbitro di una semifinale di prima divisione riceve una diaria di 25,00 euro (o addirittura 27,00 euro se tale gara è al sabato sera). Invece le tariffe base dei campionati minori sono un po' più basse (vedi tabella a pag. 10). In questo modo si vogliono premiare, anche con incentivi economici, i miglioramenti tecnici fatti da ciascun arbitro, dato che si inizia ad arbitrare nei campionati "minori" e con una diaria bassa, per poi raggiungere i campionati cosiddetti "maggiori" con le diarie decisamente alte.

(Zampieri - continua a pagina 2)

Intervistato da Mattia e Maksym, il nostro FAP tira le somme del raduno svoltosi a Noventa di Piave

Grande entusiasmo al raduno di Venezia e di Bologna

Si rafforza la collaborazione (gemellaggio) tra i due gruppi arbitri nata nel 2009 con il raduno di Rimini

Noventa di Piave – 30-31 ottobre, 1° novembre 2010 – Carissimi colleghi, giunto alla sua 2° edizione, il raduno precampionato degli arbitri delle province di Bologna e Venezia si è svolto quest'anno a Noventa di Piave nel fine settimana di Ognissanti, posticipato rispetto al solito a causa dei mondiali maschili seniores che hanno fatto tappa anche a Verona. Il tempo non è stato clemente ... ma alla fine, visti i danni e gli allagamenti verificatisi nel Veneto proprio il 1° novembre, a noi, comodamente alloggiati presso il Base Hotel, è andata più che bene! Abbiamo intervistato **Alvise Rizzo**, fiduciario arbitri provinciale di Venezia, per raccogliere qualche dettaglio sulla nascita del gemellaggio tra Bologna e Venezia.

Da chi è nata l'idea di un gemellaggio e perché?

"I nostri gruppi arbitri di Venezia e di Bologna si ritrovano ogni anno in occasione del Torneo Ga-

mbrie Gamba (cui gli arbitri di Bologna partecipano dalla prima edizione all'aperto, NdR) e proprio durante tale manifestazione è nata una collaborazione tra me e **Gianfranco Piperata** (FAP di Bologna, NdR). Entrambi avevamo bisogno di dare ai nostri arbitri la possibilità di confrontarsi con nuove realtà e di ricevere nuovi stimoli, così abbiamo deciso, con l'appoggio dei rispettivi presidenti provinciali, di gemellare i nostri due gruppi arbitri, che numericamente sono molto simili".

Come è iniziato ufficialmente il gemellaggio Bologna-Venezia?

"E' iniziato con il raduno arbitrale tenutosi a Rimini all'inizio della scorsa stagione agonistica, che ha visto la partecipazione di circa 35 arbitri veneziani e 60 arbitri bolognesi, oltre a una ventina di arbitri del CP di Rimini".

(Carpin e Yushchenko - continua a pagina 2)



FOTO Ivan Liguori

I gruppi arbitri Venezia e Bologna

Per gli arbitri di Venezia tante importanti novità

Continua dalla prima pagina, novità della stagione 2010-11

Squadra "Arbitri per Gabriele". Ad inizio stagione abbiamo ottenuto una palestra per l'allenamento tecnico e fisico di tutti gli arbitri della provincia. Da qui è nata l'opportunità di concretizzare un'idea suggerita da più parti e anche dal nostro presidente **Gianfranco Formentin**: iscrivere in prima divisione maschile una squadra composta interamente da arbitri. La squadra ha preso il nome di "Arbitri per Gabriele", in ricordo dell'amico arbitro nazionale scomparso nel 1996, vittima di un pirata della strada. Grazie a queste gare gli arbitri-atleti (e gli arbitri tifosi) della squadra hanno la possibilità di rendersi conto in prima persona di quello che provano i giocatori e gli allenatori quando un arbitro sanziona un fallo a loro sfavore. E le squadre che fino ad ora ci hanno incontrato (e sempre battuto) hanno apprezzato il nostro fair-play ed il nostro impegno. Devo dire che è valsa la pena "lottare" contro tutti i problemi burocratici ed organizzativi incontrati ad inizio stagione per far partire questo progetto!

Il gemellaggio con il CP di Bologna e lo scambio di arbitri. In realtà non si tratta di una novità ma, vista l'importanza delle iniziative legate al gemellaggio con gli amici del gruppo arbitri di Bologna, non potevamo non parlarne. L'esperienza preferita dagli arbitri provinciali rimane, infatti, proprio lo scambio con i colleghi bolognesi e la direzione delle gare in Emilia Romagna. Un progetto che continua a dare i suoi frutti, permettendo ai giovani di crescere e ai provinciali esperti di raccogliere le giuste soddisfazioni! Speriamo di poter mettere in pista degli scambi anche con altre province oltre a Bologna e Verona. Ci stiamo lavorando.

Torneo Gabriele Gamba: Bibione 8 maggio 2011. Quest'anno ricorrono i 15 anni dalla scomparsa di Gabriele, che nel 2011 avrebbe compiuto 40 anni. Un motivo in più per ricordarlo nell'unico modo in cui anche a Gabriele farebbe piacere: con allegria e tanta voglia di divertirci! L'appuntamento è per domenica 8 maggio e la macchina organizzativa è già al lavoro. Come sempre richiederemo la partecipazione e la collaborazione di tutti gli arbitri, gli osservatori e

dei loro familiari.

Elezione del nuovo FAP di Venezia. Una breve premessa: i FAP del resto d'Italia vengono scelti e nominati dal Presidente Provinciale del rispettivo CP. A Venezia le cose avvengono diversamente. Come avveniva in tutta Italia fino a una quindicina di anni fa, infatti, il FAP viene eletto dagli arbitri della provincia, e successivamente il Presidente Provinciale nomina come fiduciario proprio la persona eletta dagli arbitri. Così è successo a tutti i fiduciari che mi hanno preceduto, ed anche a me quando sono stato eletto. Ora, trascorsi quasi 8 anni dalla mia elezione, ritengo sia giusto mettere in gioco la mia carica. Nutro un grandissimo rispetto per i miei colleghi arbitri di Venezia di tutti i ruoli, penso che ciclicamente abbiamo il diritto di poter votare per scegliere il loro fiduciario. In questi 8 anni, infatti, sono entrati a far parte del gruppo arbitri di Venezia tanti nuovi colleghi, e loro naturalmente non hanno mai avuto la possibilità di votare e di scegliere il proprio fiduciario. Inoltre anche gli arbitri più anziani, a ben vedere, potrebbero aver cambiato opinione su di me, e aver voglia di scegliere una persona diversa. Per quanto mi riguarda, io penso di non aver ancora esaurito il mio compito all'interno del nostro gruppo arbitri e sicuramente mi ricandiderò. In ogni caso, anche se non dovessi essere eletto offrirò la mia piena e sincera collaborazione al nuovo fiduciario. Certo, spero di essere rieletto. Ma più di una eventuale sconfitta, mi dispiacerebbe continuare a stare "a capo" di un gruppo che invece preferisse la guida di qualcun altro. Come procederemo? Entro il 20 marzo 2011 raccoglieremo le candidature (seguirà una mail dettagliata), ad aprile ci riuniremo per ascoltare i programmi e i progetti dei candidati, e tra aprile e maggio effettueremo le votazioni. In ogni caso la mia squadra ed io concluderemo la stagione in corso, mentre il nuovo fiduciario entrerà in carica a fine giugno/inizio luglio e le sue decisioni riguarderanno la prossima stagione agonistica.

**Donatella Zampieri (Oss. Reg.)
intervista Alvise Rizzo (FAP Venezia)**

Promozioni Beach Volley

Enrico Zuccon raggiunge il 2° livello nazionale



FOTO Fipav VE

Il periodo natalizio ha portato buone notizie al gruppo arbitri di Venezia ed in particolare al nostro giornale. **Enrico Zuccon** è stato promosso arbitro di beach volley di secondo livello nazionale. Vent'anni, di San Donà di Piave, arbitro di beach dal 2006, indoor dal 2004 (attualmente regionale di fascia A) e cofondatore di "Primo e Secondo". Nel 2010 **Enrico** ha arbitrato - tra l'altro - la tappa di Cordenons riservata alla categoria Open maschile e da 1° arbitro la finale femminile del Campionato Italiano under 20 disputatasi a Grado. Una bella soddisfazione per il CP di Venezia e anche per "Primo e Secondo"! Si tratta della seconda promozione che onora gli arbitri della provincia di Venezia dopo quella di **Maurizio Montenegro** (2° livello nazionale). Da rilevare, inoltre, le promozioni di altri due colleghi del Veneto: **Roberto Danielli** di Verona al 2° livello, e **Jacopo Cacco** di Treviso al 1° livello. Un importante traguardo, quindi, anche per tutto il Comitato Regionale del Veneto che attualmente conta cinque arbitri nazionali, due dei quali di Venezia.



FOTO Fipav VE
Ivan Liguori, Giuseppe Mollo,
Enrico e Raul Lodovici (di spalle)

Donatella Zampieri (Oss. Reg.)

Grande entusiasmo al raduno precampionato di Venezia e di Bologna

Continua dalla prima pagina, Gemellaggio Venezia - Bologna

Cosa puoi dirci del raduno di quest'anno?

"Si è trattato di un raduno ricco di occasioni formative per gli oltre 120 arbitri coinvolti, con alcune novità rispetto allo scorso anno, come le lezioni in palestra ed una tenuta da uno psicologo dello sport che ha dato degli spunti su come gestire le situazioni di stress legate al nostro ruolo. Le lezioni dei vari docenti regionali di Bologna e Venezia sono state coordinate dai due responsabili dei CQP-STAO **Nicola Civran** (Venezia) e **Marta Mesiano** (Bologna). Tra i docenti presenti, **Benito Montesi** (responsabile del CQN-STAO), **Giuseppe Giannetti** (allenatore benemerito) e **Giovanni Vanz** (docente nazionale e responsabile del CQR-STAO del Veneto). Assente giustificato il docente nazionale **Marcello Gobbi** che, nominato responsabile nazionale osservatori, in concomitanza con il raduno era a Roma per l'insediamento al suo nuovo e importante ruolo".

Cosa ti aspetti da questo gemellaggio e come è andato il raduno appena concluso?

"Mi aspetto che gli arbitri che hanno partecipato sappiano cogliere l'opportunità che abbiamo dato loro invitando docenti di alto livello per accrescere il proprio bagaglio di conoscenza e di esperienze. Del

resto la maggior parte delle lezioni è stata molto apprezzata e anche se forse qualcuna è risultata meno efficace delle altre penso che abbia comunque dato degli spunti di riflessione e di crescita. Il raduno, come il gemellaggio del resto, è anche un'occasione per stringere nuove amicizie o per rinsaldare legami di lunga data tra arbitri di diversi comitati. Non sono solo le lezioni a farci crescere come arbitri ma anche lo scambio di opinioni e di esperienze con arbitri di realtà simili ma diverse. In quest'ottica il gemellaggio continuerà per tutto l'anno con lo scambio di arbitri tra Bologna e Venezia".

Insomma è andato tutto nel migliore dei modi? "Non proprio tutto. L'albergo è stato molto apprezzato (e anche il vicino outlet ha riscosso un ottimo gradimento!). Altre cose sono state meno gradite (come ad esempio il cibo) o hanno funzionato meno... In ogni caso come FAP organizzatore non posso che dimmi soddisfatto della riuscita dell'evento anche perché per noi di Venezia si trattava della prima esperienza come organizzatori. Permettetemi di ringraziare tutti gli arbitri che sono venuti a Noventa durante un week-end che di solito si dedica alla famiglia: grazie per la vostra

presenza e il vostro impegno. Un grazie anche a tutti coloro che hanno permesso questo bel risultato in particolare ai docenti regionali di Bologna e di Venezia, **Nicola, Marta, Benito, Giovanni** e anche **Marcello**, che seppur non presente ci è stato vicino e non mancherà certo al prossimo appuntamento. A tutti un grazie e un arrivederci al prossimo anno".

Ringraziamo **Alvise** per il tempo che ci ha dedicato. Abbiamo iniziato la nostra carriera arbitrale proprio con il raduno di Rimini dell'anno scorso, che a noi due ha portato grandi frutti in termini di competenze e amicizie. E' stata una bella esperienza, così come lo è stata quella ripetuta quest'anno! Abbiamo inoltre vissuto altri aspetti del gemellaggio come lo scambio con nostri colleghi bolognesi dai quali abbiamo potuto apprendere modi diversi di condurre una gara e la possibilità di confrontarsi con una realtà arbitrale diversa, seppur simile alla nostra. Ci auguriamo che tutti, specialmente i giovani arbitri, siano tornati a casa con un entusiasmo simile al nostro!

**Mattia Carpin (Prov.)
Maksym Yushchenko (Prov.)
intervistano Alvise Rizzo (FAP Venezia)**

Osserviamo ... gli Osservatori: Antonio Cazzolla

Antonio ci racconta la sua carriera, dagli albori come atleta a Brindisi, all'attuale ruolo di Osservatore Nazionale a Venezia

In questo primo numero della stagione agonistica 2010/2011 "osserviamo" meglio **Antonio Cazzolla**, ossia il "nostro" osservatore di ruolo nazionale del Comitato Provinciale di Venezia. E come oramai consuetudine, iniziamo indagando – per quanto ci è concesso – nella vita privata di Antonio: «Ho 61 anni, sono sposato con Chiara. Ho due figli, Simone e Erika, ed una nipote Iris di quattro anni. Nella vita ho svolto la professione di Aiutante dell'Aeronautica Militare, ora in pensione. Non ho *hobby* particolari, mi piacciono il mare ed il nuoto». *Che fortuna poter vivere a Sottomarina di Chioggia, penso io...*

In che modo la pallavolo è entrata nella tua vita?

«All'età di dodici anni ero iscritto al club di kayak dei Vigili del Fuoco di Brindisi, i quali avevano anche una squadra di pallavolo con la quale ci preparavamo per la parte atletica. Dopo pochi anni ho abbandonato il canottaggio e sono rimasto nella squadra di pallavolo: ho disputato due campionati giovanili, con discreti risultati. In seguito la vita mi ha allontanato per un certo periodo dallo sport (lavoro, matrimonio, figli). Quando il tempo mi ha concesso un po' di tregua, sono tornato alle origini. Tuttavia, non potendo più fare l'atleta, ho iniziato con la carriera di arbitro nel 1984. Nel 1995 lo stimolo arbitrale è venuto meno e ho deciso che la mia esperienza, acquisita negli anni, doveva essere

messa a disposizione dei colleghi più giovani. È iniziata così la mia carriera di osservatore, prima nel ruolo regionale e dal 1998 nel ruolo nazionale. Per un certo periodo ho svolto la funzione di responsabile provinciale osservatori, dal 2005 poi, sono docente regionale».

Per essere osservatore, secondo te, è necessario aver arbitrato? «Per essere un buon osservatore non necessariamente si deve avere alle spalle una carriera arbitrale. Tuttavia ritengo che non tutti siano portati a svolgere tale ruolo, secondo me molto delicato, che implica un confronto continuo con altre persone. In particolare, quando si deve dire ad un arbitro che la sua prestazione non ha rispecchiato i canoni previsti dal regolamento o dalle direttive, bisogna avere non solo una buona conoscenza



Antonio Cazzolla

tecnica, ma anche un'appropriatezza dialettica, per comunicare correttamente il proprio pensiero, che non sempre viene recepito come si vuole».

Un consiglio che ti senti di dare agli arbitri?

«Durante il colloquio la comunicazione deve essere impostata nel massimo rispetto della persona e dei ruoli. Gli arbitri devono chiarire tutti i loro dubbi, in modo tale che ci sia piena soddisfazione per entrambi».

*Donatella Zampieri (Oss. Reg.)
intervista Antonio Cazzolla (Oss. Naz.)*

Notizie brevi

VENTIQUATTRO NUOVI ARBITRI DI PALLAVOLO - Si sono conclusi con l'abilitazione di 24 nuovi arbitri di pallavolo i corsi organizzati dal CP di Venezia a Mestre, San Donà di Piave e Chioggia. Alcuni dei neo-arbitri hanno frequentato i corsi serali di Mestre e Chioggia tenuti dai docenti **Nicola Civran** (Mestre) e **Fabrizio Padoan** e **Antonio Cazzolla** (Chioggia). Si tratta di: **Marta Carosi** (già arbitro del CP di Roma), **Francesco Cancian**, **Massimo Ballin**, **Sara Barbato**, **Emiliano De Marchi**, **Mauro Mason**, **Laura Pieretti**, **Franco Bellemo**, **Stefano Doria** e **Lucia Voltolina**. Ben quindici sono, inoltre, i giovani arbitri, studenti di istituti di Mestre, di Chioggia e del sandonatese: **Niccolò Mognato** (classe IV Ist. "Foscari-Massari" di Mestre), **Alessia Vinceruti** e **Daniele Vian** (classe III Ist. "Zuccante" di Mestre), **Federica Amadio** e **Giulia De Angelis** (classe V Liceo "San Luigi" di Eraclea), **Alessio Bragato** e **Gianluca Sari** (classe III Liceo "San Luigi" di Eraclea), **Francesco Perin** (classe IV Ist. "Mattei" di San Stino), **Emma Nardin** e **Fabiola Lazzarato** (classe III S.M. "E. Mattei" di Meolo), **Nicola Bellotto** (classe V Liceo "Galilei" di San Donà), **Francesco Guerrera** e **Tommaso Lamartina** (classe II Ist. "Alberti" di San Donà), **Federico Penzo** e **Valentina Tiozzo** (classe I Ist. "Righi" di Chioggia). I corsi presso i plessi scolastici sono stati tenuti da **Alvise Rizzo** e **Fabrizio Padoan**. I neo arbitri hanno appena incominciato la loro attività ufficiale, arbitrando le prime partite in coppia con arbitri esperti in funzione di tutor. A tutti loro un "In bocca al lupo" dalla redazione di *Primo e Secondo!*

Rovereto (TN) - 27,28,29 Dicembre 2010 - Nella suggestiva cornice cittadina di Rovereto (che ricordiamo essere la Città della Pace), si è svolto il 21° Torneo di Natale che ha coinvolto ben 50 squadre femminili (20 Under 14, 20 Under 16 e 10 Under 18) provenienti da tutta Italia. Ovviamente non poteva mancare la presenza degli arbitri di Venezia che, giunti al seguito delle società AGS S. Donà e Miranese Volley, hanno diretto per ben tre giorni alcune partite del torneo: **Ivan Liguori**, **Gabriele Battistella** e **Bjoern Francescato**. "Abbiamo avuto modo di conoscere altre realtà in un posto completamente diverso dal solito. Arbitrare le partite di quel torneo è stato più emozionante che mai e sicuramente ci siamo portati a casa un'esperienza in più". Per foto e curiosità: www.pallavolorovereto.it

Mirano - 6 gennaio 2011 - Si è svolto il giorno dell'Epifania il tradizionale "Memorial Roberto Zuin", quadrangolare maschile e femminile U18 organizzato dalla società Miranese Volley A.S.D., giunto quest'anno alla sua 4ª edizione. E, come ogni anno, il nostro gruppo arbitri era presente per la direzione delle numerose gare che hanno visto protagoniste compagini provenienti anche da fuori provincia. Per il maschile: Agorà Venezia, Silvolley Pd, Monselice Pd e Sisley Tv (che ha conquistato il titolo); per il femminile: Miranese Volley, Preganzol Tv, Alta 3G di Pd, Libertas Scorzè Ve (vincitrice del titolo). Splendida la coreografia delle due finali anche grazie alla presenza dei GdL della nostra scuola provinciale per GdL.

A trascorrere il giorno della Befana sui campi di gioco dislocati nel territorio comunale del miranese i nostri: **Thomas Michael Boscaro**, **Stefano Bridda**, **Alessandro Bubacco**, **Mattia Carpin**, **Nicola Civran**, **Maksym Yushchenko**, **Ivan Liguori**, **Maurizio Montenegro**, **Martina Viale**, ai quali si aggiungono i colleghi **Claudio Belluco** (CP PD) e **Claudio Callegari** (CP TV).

Quarto d'Altino - 8 Dicembre 2010 - Memorial "Paolo Bars" è il nome del 1° Torneo femminile Under 16 organizzato a Quarto d'Altino. La palestra Da Vinci e il palazzetto dello sport sono stati i luoghi dove 5 squadre della provincia (Volley Annia, Volley Mogliano, Volley Miranese, Volley Preganzol e Volley Scorzè) si sono incontrate per disputare in totale 8 gare nell'arco dell'intera giornata. Gli arbitri designati al torneo erano: **Claudio Franzin**, **Bjoern Francescato**, **Alessandro Bubacco** e **Carlo Lombardi**. Le tre finaliste in ordine di classifica sono: Volley Scorzè, Volley Miranese e Volley Annia.

Concordia Sagittaria 6 gennaio 2011. Si è svolto il giorno della befana anche il 2° "Memorial Venturin", torneo triangolare dedicato alla categoria U12 e U15 femminile, svoltosi a Concordia S. presso il palazzetto dello sport, con la partecipazione delle seguenti compagini: U12 Concordia, Fiume Veneto e Jesolo; U15 Concordia, Cordenons e Jesolo. A dirigere le gare U12 i colleghi **Giuseppe Mollo** (presente al torneo anche in qualità di supervisore e tutor), **Laura Pieretti** e **Francesco Cancian**. Per il torneo U15, **Gabriele Battistella** e **Gianluca Tomasello**.

San Donà - 5-6 gennaio 2011 - Epifania sui campi di gioco per il nostro gruppo arbitri anche nel IV° Torneo della Befana "Viotto Elettromeccanica Cup", svoltosi nelle palestre Barbazza e Scarpa di San Donà nei giorni 5 e 6 gennaio u.s., dedicato alla categoria U16 maschile, valido altresì come tappa di qualificazione al trofeo nazionale "Memorial Foroni" (in programma quest'anno il 5-6 marzo). Otto le squadre partecipanti che si sono scontrate sui campi, con la vittoria finale conquistata dal team di Bassano. Il nostro gruppo arbitri era presente con **Gabriele Battistella**, **Serena Lian**, **Nicola Bellotto**, **Thomas Michael Boscaro**, **Laura De Vecchi**, **Ivan Liguori**, **Gianluca Tomasello**, **Tommaso Lamartina**, **Francesco Guerrera** e **Francesca Pavan**.

A Verona, ai Mondiali Seniores Maschili, c'eravamo anche noi!

L'esperienza del girone veronese dei Mondiali, raccontata dai nostri colleghi protagonisti sui campi e dietro le quinte

Quando ho iniziato ad arbitrare, non avrei mai pensato di arrivare un giorno a partecipare in prima persona a un Mondiale Seniores. Per questo devo ringraziare *in primis* **Alvise** e poi anche **Luca Boscaini** (FAP di Verona) che mi ha scelto tra molte persone a far parte della sua squadra. Il mio ruolo è stato quello di assistere ed accompagnare gli *officials* (arbitri, *technical manager*, direttori di competizione, e medici). Insomma tutte le alte cariche della FIVB! Un compito che potrebbe sembrare semplice. Ma vi assicuro che non è stato così! Noi dovevamo portarli in palestra due ore prima della gara, alle varie riunioni tecniche e conferenze con i media, ma anche intrattenerli nei giorni e nelle ore in cui la competizione era ferma, esaudendo ogni

loro richiesta, dalla più semplice alla più complessa, ovviamente sotto l'occhio vigile di **Luca Boscaini** e di **Federica Sorgato** (FAP di Vicenza) e tutto ciò esclusivamente in inglese. Questo incarico però mi ha dato la possibilità di vedere tutte le gare in tranquillità, visto che gli *officials* durante le gare erano impegnati. Le emozioni sono state molteplici e in certi casi molto forti, ma credetemi ne è valsa la pena. Vorrei in fine cogliere l'occasione per ringraziare **Giulia Pelucchini** che, pur conoscendomi poco e avendomi visto due giorni al Trofeo delle Province, mi ha ospitato a casa sua facendomi sentire uno di famiglia. GRAZIE A TUTTI SIETE GRANDI!

Ivan Liguori (Reg.)

Il mondiale per me è stata un'esperienza unica. Devo dire la verità: ero molto teso. Più si avvicinava il giorno dell'esordio, più la tensione aumentava. La mia partita d'esordio è stata Spagna- Cuba. Stare vicino al capitano di Cuba **Simòn** (206 cm di

ricorderò per sempre. Tanti campioni insieme non li avevo mai visti. L'emozione che avevo avuto due giorni prima si era affievolita. Avevo la concentrazione giusta per quel tipo di gara. Ricordo benissimo che fino a oltre la metà del primo set non è mai caduta



Giuseppe Mollo e Mauro De Lazzer (BL)

altezza), era come stare al centro del mondo. In quel momento pensavo a tutti i sacrifici fatti sia da parte di noi arbitri, ma soprattutto dei giocatori, perché loro in quel momento rappresentavano una nazione intera. Notavo nei loro occhi molta emozione, perché anche se abituati a giocare ad altissimo livello, un mondiale è sempre un mondiale. Ricordo come fosse ora la gara Dopo gli inni nazionali, mi accingo insieme ai miei colleghi a raggiungere le nostre rispettive zone. La mia linea è la numero 4, che conosco molto bene poiché quando sono GdL in serie A, mi occupo sempre di quella linea. Eppure, in quel momento, mi appare come una zona che non conosco: la vedo più luminosa, il pubblico è caldo e accogliente. Noto subito un gruppo di tifose spagnole che cantano e ballano a ritmo di musica latina (in serie A1 non ne ho mai viste). Alle prime segnalazioni che faccio, sento la bandiera molto pesante, provo disagio nello stare sulla mia zona ed a trovare la posizione più idonea, eppure ho già "sbandierato" tantissime volte! Fortunatamente, a metà del primo set riesco a trovare la concentrazione giusta, l'emozione iniziale si sta attenuando e riesco a muovermi con una certa fluidità come ho sempre fatto. La gara finisce 3:2 per Cuba, con bellissimi scambi di altissimo livello. La seconda gara che ho fatto probabilmente era la più importante. Infatti, era stata già finale di World League e successivamente finale del mondiale. Brasile - Cuba la

una palla vicino alla mia linea di competenza. Ma sapevo benissimo che la partita era molto lunga, e con l'esperienza acquisita sapevo anche che quando i palloni avrebbero cominciato a cadere nei pressi della mia linea, non sarebbero finiti più.

Infatti, puntualmente è arrivata una battuta potentissima di **Visotto** proprio sulla linea. Subito segnalata giustamente. Ma la chicca è stata al quarto set. Su una schiacciata di Cuba la palla scorre in diagonale da zona 3 a zona 1. Nessuno tocca la palla a muro, ma in difesa la palla è sfiorata da **Murillo**, che stava cercando di difendere in bagher. Io subito parto con la palla toccata, ma il primo arbitro, non guardandomi neanche, segnala palla fuori. Ho visto tutta la squadra di Cuba che faceva notare al primo arbitro la mia segnalazione, il quale mi guarda e cambia decisione con palla toccata. **Murillo** mi guarda e alza la mano. C'è stato un boato con un forte applauso da parte di oltre seimila spettatori, ovviamente l'applauso non era per me, ma per il giocatore brasiliano che aveva ammesso il tocco. Ma in quel momento mi sono sentito come sollevato dal terreno, che emozione

In conclusione devo dire che quei giorni sono stati fantastici, peccato solo che sia durato poco nel 2014 in Italia ci saranno i mondiali femminili. Chissà !!!

Giuseppe Mollo (Naz.)

Rispetto all'anno passato, ai Mondiali Cadetti di Jesolo, l'emozione è stata più intensa, soprattutto nella prima gara: l'ingresso in campo al seguito degli arbitri, col palazzetto che applaude, e ancor di più la seconda presentazione, quella con gli inni nazionali, mi hanno fatto venire la pelle d'oca! Le partite sono andate bene. Complessivamente abbiamo ricevuto complimenti un po' da tutti e chi ha guardato i replay delle poche decisioni che gli arbitri ci hanno "rovesciato", ci ha detto che avevamo sempre ragione noi. Poco male, in realtà, perché comunque in campo non siamo mai stati contestati dai giocatori o dal pubblico!

Nicola Civran (Naz.)

Di questi mondiali l'unica parola d'ordine per me è stata: "Non mancare!". Un mondiale è un evento che non capita spesso e io ho avuto la possibilità e la fortuna di viverlo "in prima fila". Esserci come semplice spettatrice non sarebbe stato per niente male, ma quando ho saputo che il Comitato Organizzatore Locale di Verona stava reclutando i volontari per il girone che si sarebbe svolto al Pala Olimpia, non ho voluto perdere l'occasione. Devo ammettere che ero incuriosita dal poter vivere una manifestazione così da un altro punto di vista (che non fosse quello arbitrale) e, spinta dai racconti dei colleghi che l'anno scorso avevano preso parte al Mondiale Pre-Juniores di Jesolo e Bassano del Grappa e incentivata dalla composizione del girone (Brasile, Cuba, Spagna e Tunisia) ho inviato la mia candidatura. Il mio gruppo di impiego è stato quello delle "Squadre e Alloggi": dovevamo essere le ombre delle squadre, mediare tra le loro esigenze e quelle del COL (*Comitato Organizzatore Locale*, NdR), accompagnarle agli allenamenti (avendo così la possibilità di carpire qualche segreto da tecnici come **Velasco** e **Bernardinho**). Il primo giorno mi è stato concesso il privilegio di andare ad accogliere i campioni del mondo del Brasile all'aeroporto di Milano. Non pareva vero di conoscere **Giba** e compagni, che si sono rivelate persone simpatiche e cordiali. Era divertente poi osservare gli sguardi stupiti della



Nicola Civran e Roberta Bonato (TV)

gente che vedeva questi "giganti" aggirarsi per l'aeroporto. Nei giorni successivi poi mi era stata affidata in particolare la squadra della Tunisia (la squadra più giovane del mondiale assieme a Cuba), un gruppo che non si è fatto intimorire dai grandi nomi che doveva affrontare ma che, per sua stessa ammissione, ha preso questa manifestazione come una grande opportunità di crescita. L'emozione per me era anche maggiore perché essendo stata designata quale *team interpreter* ho avuto la possibilità di calcare il terreno di gioco e assistere alle partite da bordo campo. Posso solo dire che, dopo 10 anni di esperienze nel mondo della pallavolo, questa settimana passata a Verona è stata una degli eventi migliori che potessero capitarmi; per questo devo ringraziare tutto il gruppo di volontari con cui ho lavorato e con cui ho condiviso questo mondiale!

Veronica Cardoville (Naz.)

Corso incentivante di Modena

Mattia Carpin e Maksym Yushchenko raccontano la loro esperienza vissuta al corso incentivante nazionale di Modena

Modena - 27-30 dicembre 2010 - Carissimi lettori, volevamo condividere con voi l'esperienza che abbiamo vissuto nel mese di



Da sx: Mattia, Irsida Shtjefni (CP Isernia), Sofia e Maksym

dicembre partecipando ad un corso incentivante nazionale per arbitri ed osservatori. Pensiamo che rendervi partecipi della nostra avventura possa aiutarvi, se siete "giovani" e poco esperti, a partecipare ad eventi come questo. D'altronde, come ci ricorda il nostro fiduciario, "un arbitro nasce con il borsone attaccato alla mano, dovunque lo si mandi, lui parte e va!" anche se io (Mattia), a dire il vero, non condivido del tutto questa filosofia del nostro FAP! Comunque, in una freddissima mattina di dicembre, siamo partiti assieme a **Sofia Marton** (CP Treviso) alla volta di Modena. Abbiamo trascorso quattro giornate molto intense, divisi tra corsi di alto livello - tenuti dai docenti nazionali **Marcello Gobbi** (resp. naz. Osservatori) ed **Ezio Barbieri** (segretario CQN STAO) - e la direzione di alcune gare. Inoltre, abbiamo avuto

l'onore di ospitare per tutta la durata del corso **Benito Montesi** (Resp. CQN STAO), che ha tenuto delle lezioni e addirittura condotto delle

osservazioni sul campo. Tutto era, infatti, inquadrato all'interno dell'"**Anderlini Winter Cup**", torneo internazionale che vede scontrarsi squadre di under 14, 16 e 18, sia maschili che femminili. Abbiamo avuto modo di dirigere le gare insieme a colleghi di altre regioni e questo, nella grande maggioranza dei casi, si è rivelato fonte di grande arricchimento. Abbiamo conosciuto modi diversi di arbitrare e siamo stati osservati dopo ogni partita. Al termine di questa esperienza possiamo dire almeno due cose: consigliamo questi corsi a tutti coloro che vogliono arricchire il proprio bagaglio di esperienze e migliorare la propria tecnica arbitrale. E, in secondo luogo, abbiamo scoperto che i nostri rimborsi sono addirittura i più alti di tutta Italia, o almeno di tutte le altre province che abbiamo incontrato. Quindi non possiamo

certo lamentarci, almeno da questo punto di vista! Noi riteniamo che il nostro comitato stia lavorando bene e formi arbitri di ottimo livello, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle motivazioni. Ed infatti, a Modena, ci siamo trovati sempre a nostro agio, sebbene la gran parte degli arbitri fosse di ruolo regionale. Abbiamo potuto dimostrare le nostre capacità, soprattutto come secondi arbitri. A tal proposito, abbiamo notato che in altre realtà si investe poco sulla formazione e aggiornamento degli arbitri, soprattutto per il ruolo di secondo arbitro che altrove viene svolto poco a livello provinciale e regionale. Di questo bisogna dare atto al nostro Centro di Qualificazione Provinciale: svolge un lavoro eccellente e ci tiene aggiornati sulle nuove normative. Per noi gli aggiornamenti sono scontati, ma da altre parti non lo sono affatto! Concludiamo consigliando, ancora una volta, l'esperienza a tutti coloro che hanno la voglia e la determinazione per fare strada, perché è un'avventura davvero incentivante!

Mattia Carpin (Prov.)
Maksym Yushchenko (Prov.)

Finali Trofeo U12

Noventa di Piave - 23 gennaio 2011 - Il Palasport "Fontebasso" ha ospitato le finali provinciali UNDER 12 trofeo GALVANICA NOVENTANA. Le finali disputate hanno visto confrontarsi le squadre: New Volley Marcon - Volley Favaro per il campionato misto; Color Market VT CLUB San Donà Jesolo - Laguna Volley per il campionato maschile ed infine ultime, ma non meno importanti, le squadre femminili Galvanica Noventana - Tecno Pami Scorzè. Nonostante la giovanissima età degli atleti, il livello di gioco era abbastanza buono. Ma, da premiare, sono state soprattutto la sportività e la passione con cui si è svolto il torneo, sia da parte dei piccoli atleti e dei loro allenatori, che da parte dei genitori i quali,



Gli arbitri delle finali U12

indipendentemente dal fatto che la "loro" squadra vincessero o perdesse, facevano un tifo da far invidia perfino alle competizioni mondiali. L'agitazione tra noi arbitri era tanta, soprattutto perché per alcuni era l'esordio in una finale. Per fortuna, però, ad assisterci c'era un arbitro abituato a competizioni ben più importanti e impegnative di questa: **Nicola Civran** che, oltre a farci da supervisore, era pronto a toglierci qualsiasi dubbio prima della nostra gara. I primi a rompere il ghiaccio sono stati **Roberta Busato** e **Bjoern Francescato** scesi in campo per dirigere la finale del torneo misto, nel quale ha trionfato per 2 set a 0 la squadra del New Volley Marcon. In questa partita è stato molto bello osservare come atleti e atlete, nonostante la differenza di sesso e di età (1999 - 2001), abbiano collaborato insieme per arrivare alla vittoria. La seconda coppia a scendere in campo per arbitrare la finale del torneo maschile era composta da **Luca Bubacco** e **Laura Carnietto**. Questa partita ha visto trionfare la squadra Color Market VT CLUB San Donà Jesolo. Ma non è stata una vittoria facile: il livello delle due squadre era altissimo e, soprattutto durante il secondo set, la partita è stata combattutissima. La giornata di gioco si è conclusa con la finale del torneo femminile - arbitrata da **Silvia Raunich** e **Gabriele Battistella** - conquistata dalla Galvanica Noventana per 2 set a 0. Nel complesso la giornata è stata fantastica, abbiamo respirato un bel clima di sportività, passione e serenità al quale abbiamo cercato di contribuire nel miglior modo possibile.

Silvia Raunich (Prov.)
Gabriele Battistella (Prov.)

Finali U18

Trivignano - 6 febbraio 2011 - Ciao a tutti! Come molti di voi sapranno domenica 6 febbraio nel palazzetto dello sport di Trivignano si sono disputate le finali primo/secondo posto under 18 maschili e femminili, appuntamento importante per i nostri campionati giovanili. Scrivo questo breve articolo in quanto, insieme al mio collega **Maksym**, ho avuto l'onore (e l'onere!) di dirigere la finale maschile, rispettivamente come primo e secondo arbitro. Le formazioni che si davano battaglia erano la Viotto Elettromeccanica (San Donà) e l'Agorà (Venezia). Il giorno dopo la gara, mi sono recato in federazione per consegnare il mio rapporto ed ho incontrato lo staff del giornalino che stava definendo gli ultimi dettagli di questo numero. Mi è stato chiesto di rispondere a due domande: come ti sentivi prima della gara e come è andata. Vogliamo dirla tutta? Le due settimane che hanno preceduto la partita sono state "da panico". Non mi sentivo pronto, temevo che la gara sarebbe stata al di sopra delle mie capacità, ed ero terribilmente impaurito dalle 400 persone che avrebbero assediato il palazzetto. Così siamo partiti, un po' dubbiosi, e quando siamo usciti dallo spogliatoio sentivamo già un rumore assordante provenire dalle tifoserie. La partita è stata davvero emozionante, tesa, ma allo stesso tempo molto divertente. Un ottimo livello tecnico unito ad un grande esempio di "pallavolo spettacolo", visti alcuni recuperi sul filo del rasoio. Tutto questo ovviamente corredo da un altissimo agonismo tra le due squadre, visto che San Donà pretendeva la rivincita dall'anno scorso, mentre l'Agorà era decisa a tenersi il titolo. Tutto è filato liscio, e, contrariamente a quanto mi sarei aspettato, sono riuscito a stare rilassato per tutta la gara, anche grazie alla grande collaborazione con il mio secondo arbitro. Ovviamente siamo arrivati al tie-break, conclusosi con la vittoria della formazione sandonatese per 3 a 2 (12-25, 25-13, 25-21, 17-25, 15-10), dopo ben 2 ore ed un minuto di gara. L'unico rimpianto? Aver lasciato sul davanzale dello spogliatoio due merendine che qualche disgraziato si è mangiato durante la gara, così quando sono rientrato in spogliatoio (ovviamente felicissimo) ho constatato che erano rimaste solo le carte (con annessi grandi risate da parte di **Maksym**, della segnapunti e del nostro supervisore **Nicola Civran**!). Solo all'ultimo minuto ho deciso di non riportare l'accaduto sul mio rapporto di gara! Mi sento di ringraziare la commissione designante ed il fiduciario per la grandissima opportunità che ci è stata data! Per la cronaca, i colleghi **Alberto Marchetto** e **Luca Loschi** hanno ben diretto la finale femminile (San Donà - Jesolo 3-0).



Gli arbitri delle finali U18

Mattia Carpin (Prov.)

MICHAEL PACCAGNELLA



Anni: 20 (classe 1990)
Città di residenza: Camponogara
Professione: studente universitario
Hobby? La pallavolo (ovviamente) e l'informatica
Arbitro dal: provinciale dal 2006

Ti ricordi la tua prima gara?

La racconti brevemente?

La mia prima gara fu una partita a Fiesso d'Artico come secondo arbitro insieme ad un collega che aveva seguito il corso scolastico con me (**Marco Baldan**). Fu una partita tranquilla, senza troppi intoppi nonostante la mancanza di esperienza sulle gestualità del secondo! La prima partita da primo arbitro invece fu a Sambruson, U16 femminile credo, e anche quella completata abbastanza tranquillamente nonostante la tensione!



Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

Avendo giocato per molti anni a pallavolo la mia più grande difficoltà risiede nel controllare le formazioni in campo con un colpo d'occhio, e penso si tratti di un'abilità che va sviluppata con molta esperienza e perseveranza. Dal punto di vista disciplinare invece la parte più difficile è estrarre un cartellino quando serve, decisione resa ancora più difficile dai "gentili" commenti che si sentono in tali situazioni da parte di allenatori e pubblico. Mi ha colpito invece la sportività dei giocatori, che spesso sono gli unici a rispettare fino in fondo il ruolo dell'arbitro in ogni situazione (tralasciando episodi di protesta leggera per qualche palla che reputo dovuti all'agonismo in campo).



Ruolo Provinciale

VALTER SCANTAMBURLO



Anni: 53
Città di residenza: Pianiga
Professione: in quiescenza
Hobby? ciclismo, pallavolo, computer e dipingere
Arbitro dal: 2008 ruolo provinciale

Ti ricordi la tua prima gara?

La racconti brevemente?

La mia prima "gara" è stata diretta a Scorzè. Ero stato designato con **Paolo Mercanzin** (grazie ancora Paolo) che svolgeva le funzioni di secondo. Era un "quarto di finale" under 14 femminile tra due compagini della stessa società. La palestra era gremita da numerosi e rumorosi tifosi. È stata veramente una bella emozione salire sul seggiolone.



Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

Qualche difficoltà? E chi può non avere avuto, nel corso della carriera arbitrale, qualche problemino? Penso che rimanendo equilibrati si supera tutto. È importante il rapporto di collaborazione con le Società, prima, durante e dopo la gara. "Fare l'arbitro" è uno stimolo per migliorare, non solo nello sport ma anche nella vita. È questo l'aspetto che ho inaspettatamente ritrovato e che vedo veramente formativo ed educativo soprattutto per i giovani.



Ruolo Provinciale

IVAN LIGUORI



Anni: 33
Città di residenza: Mogliano Veneto
Professione: commesso presso una vetreria artistica
Hobby? Pallavolo, e tutti gli sport in genere, collezionare schede telefoniche.
Arbitro dal: 2008 ruolo provinciale 2009 regionale e dal 2009 arbitro di beach volley.

Ti ricordi la tua prima gara?

La racconti brevemente?

E come posso dimenticarla, ero in bus e stavo tornando a casa dal lavoro, mi suona il telefono, rispondo, era il buon **Civran** e mi dice: "Ciao che fai stasera? Ti va di venire ad arbitrare con me?" Io non ci pensai nemmeno su e dissi immediatamente di sì non curandomi di che serie fosse. Una volta in auto scopro che è una 1 divisione maschile, a Fiesso d'artico Pool volley brenta-Volley Pool veneziano per fortuna da secondo. Lui per rassicurarmi mi disse stai tranquillo, anche se non fischia nulla non è un problema, l'importante è che intanto inizi a vedere come funziona, ma



io volevo essere d'aiuto e ce la misi tutta per far bene. Alla fine ero contento Nicola mi corresse la segnaletica e mi diede qualche input in più, ma andai a casa soddisfatto (e pure lui spero).

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

Grandi difficoltà non ne ho trovate, forse quella di voler essere impeccabile fin dall'inizio, e magari a volte ti accorgi di non esserlo stato e allora vai a casa un po' demoralizzato ma con lo stimolo di dire la prossima volta farò meglio, sicuramente è servito a crescere allenarmi nelle svariate amichevoli che ho fatto con **Nicola, Thomas, Veronica** e altri colleghi, e i molti allenamenti seguiti. Il consiglio che posso dare ai colleghi è proprio questo, non limitatevi alla sola partita perché si è più tesi ma se potete, trovate una squadra da seguire durante i suoi allenamenti, crescerete in fretta come sto cercando di fare anch'io.



Ruolo Regionale

Gemellaggio VE-BO: Due colleghi di Bologna

In occasione del gemellaggio, ospitiamo nella nostra rubrica Conosciamoli! due colleghi regionali di Bologna

MATTEO LAZZARI



Anni: 25
Città di residenza: Bologna
Professione: ex studente
Hobby? Oltre, ovviamente, la pallavolo (anche giocata con scarsi risultati), il mio hobby principale è indubbiamente la fotografia
Arbitro dal: Provinciale dalla stagione 2005/2006 Regionale dalla stagione 2008/2009

Ti ricordi la tua prima gara? La racconti brevemente?
 Come potrei dimenticarla? Ero comprensibilmente agitato, anche perché, non avendo mai giocato, i campi di pallavolo erano per me un mondo nuovo. Ho esordito come secondo arbitro a Bologna in una 2a divisione, limitandomi sostanzialmente a fischiare tempi e sostituzioni, rimanendo concentrato quasi esclusivamente su dove spostarmi durante l'azione. Piano piano sono poi riuscito a sciogliermi ed ad uscire dalla palestra con la consapevolezza di non aver fatto eccessivi danni.

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?
 Sicuramente il ruolo dell'arbitro non è facile: sei sempre esposto a stress e alla valutazione anche da parte di perso-

ne, come il pubblico, che magari non comprendono il tuo impegno e la tua dedizione ma che sono pronti a "massacrarti" alla prima decisione non condivisa. Penso che nell'esperienza di ogni arbitro ci siano episodi demoralizzanti da questo punto di vista, fortunatamente però la grande soddisfazione che si prova grazie alla consapevolezza di aver fatto bene il proprio lavoro, magari anche in una partita importante, aiuta a superare i momenti NO. L'altro grande punto di forza è il gruppo: arbitrando ho avuto la possibilità di conoscere persone davvero eccezionali, sia da un punto di vista professionale che, cosa più importante, sotto il profilo umano.

Cosa ne pensi del gemellaggio tra Venezia e Bologna?

E' indubbiamente un'opportunità importante: sia per i giovani arbitri che, tramite gli scambi, hanno la possibilità di confrontarsi tecnicamente con realtà diverse dal solito, sia per entrambi i gruppi arbitri che si possono fondere durante particolari e bellissimi eventi come i raduni e, non meno importanti, le Arbitriadi e il Trofeo Gamba.



C.P. Bologna



GIUSEPPE D'ALÙ



Anni: 25
Città di residenza: Imola
Professione: Operaio
Hobby? Calcio, pallavolo e loro derivati
Arbitro dal: ho iniziato nella stagione 2002-2003 Provinciale fino alla 2008-2009 con una pausa di riflessione di 2 anni Regionale dalla stagione scorsa ovvero nel 2009-2010

Ti ricordi la tua prima gara? La racconti brevemente?
 Certo che sì, come potrei dimenticarla. Arbitravo a Medicina e non avendo a suo tempo ancora la patente dovette venire anche tutta la famiglia, e di certo non aiutava; arbitro insieme a **Gianfranco Piperata** che all'epoca non era ancora fiduciario. Iniziata la gara la prima cosa a cui ho pensato è stata che diavolo devo e posso fare? Facevo da secondo, per seconda cosa chi diavolo me lo aveva fatto fare? Fatto sta che ormai era tardi e dovevo svegliarmi un po'. La partita procedeva e siccome si ricorda la prima partita come non ricordarsi il primo fischio? Chiesero tempo, io guardai l'allenatore mi girai, guardai Gianfranco feci la segnaletica e diciamo che fischiati, perché in realtà uscii un sibilo della durata di mezzo secondo perché dopo tale il

fischietto mi cadde dalla bocca. Con il procedere della gara gli animi si agitarono un pochetto e Gianfranco dovette dare anche un cartellino giallo per proteste e gli toccò anche scendere perché io non sapevo esattamente il da farsi essendo un po' in confusione. La gara poi proseguì senza ulteriori intoppi fino alla fine anche per la mia scarsa partecipazione. I miei, così, decisero di non venirmi più a vedere.

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

La difficoltà più grande per me è stata il dovermi rapportare con tutti i partecipanti alla gara. La cosa che mi ha colpito più positivamente è il fatto di sentirsi parte di un gruppo, di un progetto; tutti contano sul tuo contributo.

Cosa ne pensi del gemellaggio tra Venezia e Bologna?

E' sicuramente qualcosa di positivo, perché il fatto di conoscere realtà diverse fa crescere e sicuramente notare le cose su cui i propri comitati fanno più attenzione.



C.P. Bologna



A confronto gli arbitri di Volley, Basket e Rugby

A Vicenza insolito dibattito fra tre arbitri nazionali di differenti discipline

Vicenza - 15 ottobre 2010 - Presso la sede del locale Comitato Provinciale, si è tenuto nell'ottobre scorso un incontro sicuramente inusuale: tre arbitri di livello nazionale, di tre discipline differenti (**Christian Borgo**, arbitro di Pallacanestro di serie A dilettanti, **Ferdinando Cusano**, arbitro di Rugby di serie A, e **Cristiano Cristoforetti**, arbitro di Pallavolo di serie B1) hanno illustrato, ad una platea di colleghi molto attenti e interessati, come affrontare la preparazione e la successiva conduzione di una gara, in particolare per quanto riguarda la gestione degli aspetti psicologici e di amministrazione della disciplina. Dal confronto, promosso dal FAP di Vicenza, **Federica Sorgato**, e condotto dal locale Responsabile del CQP, **Giovanni Grasselli**, sono emerse, oltre a prevedibili differenze, anche diverse affinità. Ad esempio, nel

basket solo l'allenatore può parlare dalla panchina ai giocatori in campo, mentre nel rugby i giocatori diversi dal capitano non protestano con l'arbitro perché in caso contrario la punizione viene spostata 10 m. in avanti. O ancora, mentre nel basket se una squadra, per qualsiasi motivo, richiede di parlare con gli arbitri prima o dopo la gara, questi devono assicurarsi che sia presente al colloquio anche un dirigente della squadra avversaria, per non ingenerare sospetti di partigianeria, dopo una partita di rugby sarebbe strano se l'arbitro non partecipasse al "3° tempo" assieme alle squadre. D'altro canto, in tutte e tre le discipline gli arbitri sono tenuti ad arrivare con il dovuto anticipo sul campo di gara, non tanto per questioni di carattere organizzativo (come il controllo delle attrezzature e dei documenti), quanto perché ciò aiuta a

"staccare" dalle eventuali problematiche personali, per trovare la giusta concentrazione, necessaria a gestire con serenità i rapporti con i partecipanti alla gara. Analogamente, ogni arbitro deve cercare di mostrarsi sicuro quando prende una decisione, ma l'arbitro che sappia ammettere con umiltà un proprio errore guadagna la stima dei partecipanti, a prescindere dallo sport praticato. A conclusione della serata, il Fiduciario Arbitri Regionale, **Raffaele Sassone**, e il Coordinatore Regionale Arbitri di Rugby del Comitato Interregionale delle Venetie, **Giorgio Voltan**, hanno manifestato l'intenzione di riproporre l'iniziativa, in un prossimo futuro, anche a livello regionale.

Nicola Civran (Naz.)

Nasce la squadra "Arbitri per Gabriele Gamba"

Composta interamente da arbitri, dedicata a Gabriele Gamba, partecipa al campionato di 1ª Divisione Maschile

In questo numero del giornalino non poteva mancare uno spazio dedicato alla nostra nuova squadra "Arbitri per Gabriele". Questa scelta non è "retorica" e di prassi, le continue risposte positive e le grandi soddisfazioni che abbiamo ricevuto in questo primo periodo dell'iniziativa ci costringono a fare un piccolo bilancio, da condividere con voi tutti lettori. Ne parliamo con il nostro FAP, nonché fondatore della squadra, **Alvise Rizzo**.

Perché questa squadra? Come è nata l'idea? "Inizialmente l'idea era quella di partecipare ad un campionato UISP o CSI, perché dal punto di vista formale non saremmo incorsi in alcuna restrizione.



Il Presidente Provinciale **Gianfranco Formentin**, facendo leva sul forte spirito che ci lega alla FIPAV, ci ha proposto di partecipare al campionato provinciale di prima divisione. Non è stato facile intraprendere questo cammino e ci siamo dovuti scontrare contro vari ostacoli: come sapete gli arbitri nazionali non possono essere atleti e se un arbitro è anche un giocatore tesserato in una squadra, non può arbitrare lo stesso campionato in cui gioca. Inoltre molti colleghi consideravano un errore formare una squadra che partecipasse alle gare ufficiali. Con grande determinazione siamo andati avanti. Non intendiamo trovare scappatoie o nascondere la nostra iniziativa dietro un altro logo: vogliamo mettere la faccia su questo progetto esponendoci, perché no, anche alle critiche. Ritengo che la strada intrapresa porterà grandi frutti".

E gli arbitri nazionali? "Alcuni sono dispiaciuti di non poter far parte della squadra (i regolamenti FIPAV lo vietano, NdR) ma

danno comunque il loro contributo visto che le partite vengono generalmente arbitrate proprio da arbitri nazionali che svolgono il servizio arbitrale senza ricevere alcun rimborso.

Come sta andando? "Molto bene, direi. Come ho già detto, sono sicuro che la strada intrapresa porterà grandi frutti. Questa squadra ci consente di migliorarci sotto vari punti di vista. Gli arbitri-giocatori possono sperimentare concretamente le emozioni che si vivono sul campo, ed in questo senso hanno la possibilità di comprendere meglio le reazioni dei giocatori che si trovano ad arbitrare settimanalmente. Inoltre, crediamo che portare il nostro fair-play e la nostra sportività alle gare possa far vedere la figura dell'arbitro sotto un nuovo punto di vista: quello dell'atleta che sportivamente sa accettare le decisioni sfavorevoli ed anche quelle eventualmente errate. Abbiamo ricevuto riscontri positivi dai giocatori con quali ci siamo scontrati, che hanno subito colto lo spirito con il quale è nata la nostra squadra".

Come vivono questa esperienza gli arbitri coinvolti? Proviamo a chiederlo direttamente agli atleti della squadra "Arbitri per Gabriele", a partire dal capitano **Stefano Di Padua**: "Mi ritengo fortunato a far parte della squadra "Arbitri per Gabriele", insieme proviamo tutti delle forti emozioni quando scendiamo in campo, soprattutto se abbiamo una folta platea di nostri colleghi venuti a supportarci. E' importante far vedere come ci si possa mettere sempre in gioco, indipendentemente che si sia arbitri esperti o meno. Quando ci siamo trovati sul punto di vincere un set ho provato un orgoglio fortissimo, perché la fatica e la decisione di tutti noi stava dando dei risultati al di là delle più rosee aspettative! Un'altra fortissima emozione è stata quella di scendere in campo a Chioggia davanti alla famiglia di Gabriele Gamba. Con questa squadra abbiamo, tutti insieme, fatto davvero centro: chi gioca, chi ci allena, chi ci viene a vedere e, perché no, anche chi gioca da avversario, nelle nostre partite, rispettandoci e impegnandosi come se al di là della rete ci fosse una squadra come le altre!" Anche **Panagiotis "Takis" Zervas** ha voluto darci il suo parere: "Ho voluto far parte di questa squadra per i valori e il fair-play che questo sport trasmette a che a maggior ragio-



La squadra assieme ai genitori di Gabriele Gamba
In piedi da sx: la mamma di Gabriele, **Mognato Niccolò (23)**, **Francescato Bjoern (5)**, **Bubacco Alessandro (10)**, **Liguori Ivan (3)**, **Mazzola Giuseppe (21)**, **Di Padua Stefano (12)**, il papà di Gabriele, il FAP **Alvise Rizzo**.
Accosciati da sx: **Zervas Panagiotis (13)**, **Calliari Alessio (19)**, il fratello **Federico (1)**

ne noi arbitri dobbiamo sostenere". "Mi trovo molto bene con questa squadra, mi piace, è un modo per trovarsi tra amici e il fatto che sia in memoria di Gabriele rende questa iniziativa ancora più importante", ci dice **Niccolò Mognato**, che conclude: "Spero che questa iniziativa continui anche l'anno prossimo. La mia idea è quella di partecipare, e divertirsi, mostrando anche alle altre squadre come comportarsi, senza prendere le cose troppo sul serio. E' bello far parte di questa squadra, è anche un modo per conoscere altre persone, almeno per quanto riguarda me". Ecco

I prossimi appuntamenti

- oggi - 20.00 - Portogruaro
- 10/03 - 21.00 - Mirano
- 11/03 - 20.30 - Treviso (CAP TV)
- 17/03 - 20.30 - Venezia Volley
- 25/03 - 20.30 - Chirignago (CAP TV)

cosa pensa della squadra **Ivan Liguori**: "Far parte di questa squadra è un po' come mettersi nei panni dei giocatori che siamo abituati ad arbitrare: capire cosa provano quando involontariamente sbagliamo nel prendere una decisione a loro sfavorevole ci aiuta a crescere. Contemporaneamente possiamo mostrare loro quale atteggiamento bisognerebbe tenere nei confronti dell'arbitro. L'allenamento è un momento che va oltre all'attività fisica, è un modo per confrontarsi, parlare delle partite svolte di quello che ci succede nei campi, creando un gruppo affiatato, giocando per divertirsi. Mi sento di consigliare a tutti quelli che non hanno mai giocato ma che amano come me questo sport di unirsi a noi e venire agli allenamenti anche solo per stare in compagnia. E' il mio modo di sfogarmi dopo una giornata di lavoro in uno sport nel quale sto mettendo corpo anima e cervello". E per finire **Alessandro Bubacco**: "Per quanto mi riguarda ho una visione abbastanza positiva della squadra creata quest'anno. Appoggio l'idea di far sperimentare agli arbitri anche cosa si prova a stare in campo e di offrire alle altre squadre un esempio di sportività e di sani valori del gioco, che talvolta vengono invece dimenticati".

(Carpin - continua a pagina 10)



FOTO Thomas Michael Boscaro
Un momento della gara V.T.C. San Donà - Arbitri per Gabriele (3-1)

Continua la semplificazione delle procedure di amministrazione della disciplina

L'avvertimento verbale cambia volto

Modificati anche alcuni aspetti del protocollo di gara

Cominciamo a tranquillizzare subito quelli tra voi che, dopo aver letto il titolo, si staranno già chiedendo preoccupati: «Ma come, non saranno mica cambiate ancora le Regole?!»: no, le Regole di Gioco non sono cambiate; semplicemente, questo pezzo doveva uscire a ottobre, per illustrare le novità che saremmo stati chiamati a mettere in pratica quest'anno sui campi di gioco. Ma dato che non è stato possibile, lo pubblichiamo ora, a mo' di ripasso. Certo, avremmo potuto cambiargli titolo, ma secondo il nostro titolista quello attuale attira potenzialmente più lettori (a me pare solo una scusa, ma d'altra parte non si può pretendere troppo da uno stagista non pagato). Dunque, la prima novità ha riguardato l'amministrazione della disciplina. Fino all'anno scorso, qualora il 1° arbitro avesse deciso di assegnare un avvertimento verbale ad un atleta in campo, non utilizzando un gesto, doveva necessariamente comunicare con il capitano in gioco. Da quest'anno, invece, **tutti gli avvertimenti verbali agli atleti in campo vanno comunicati direttamente all'interessato, compresi quelli per l'ultimo avvertimento.** La procedura di chiamare il capitano in gioco resta in vigore, invece, per gli avvertimenti da assegnare ai componenti della squadra in panchina o in area di riscaldamento (o assegnati alla squadra nel suo complesso). In questo modo, c'è una perfetta corrispondenza tra la procedura per gli avvertimenti e quella per le altre sanzioni. (Ad essere precisi, questa non era propriamente una novità, essendo stata pubblicata sul sito ufficiale del

CQN già a metà della scorsa stagione, ma a molti era sfuggita, complice probabilmente il fatto che il documento che la conteneva avesse lo stesso titolo di quello pubblicato all'inizio della stagione. Evidentemente, non siamo gli unici ad avere problemi con i titolisti...) Visto che siamo in argomento, è utile ricordare un altro aspetto dell'amministrazione della disciplina che è stato modificato l'anno scorso, ossia le modalità di comunicazione delle sanzioni comminate al termine del set (cioè, dopo l'ultimo punto del set): la nuova procedura prevede di **chiudere comunque il set**, comandare il cambio dei campi, quindi chiamare il capitano della squadra e comunicare verbalmente la sanzione adottata, **posticipando l'esibizione dei cartellini all'inizio del set seguente**, prima di autorizzarne il primo servizio. In questo modo, si evita di far perdere tempo alla squadra che non è interessata dalla sanzione (che, invece, con la vecchia procedura avrebbe dovuto attendere prima di cambiare campo) e si rende più chiaro al pubblico che la sanzione influenza il set seguente, in particolare se si tratta di una penalizzazione.

La seconda novità ha interessato invece il protocollo di gara, e più precisamente il momento della presentazione (4' prima dell'inizio dell'incontro): da quest'anno, è stato stabilito che **i capitani delle squadre si posizionano all'altezza della linea d'attacco**, con il 1° LIBERO al proprio fianco, mentre il 2° LIBERO, se presente, dovrà chiudere la fila della propria squadra. Di conseguenza, **gli arbitri si dispongono**

ciascuno al centro della rispettiva zona di attacco (il 1° dal lato della squadra A, il 2° dal lato della squadra B). Per finire, ricordiamo che è stato modificato l'ordine di presentazione delle squadre al momento dello *starting players* (in precedenza chiamato *starting six* – impropriamente, dato che venivano presentati di norma 7 giocatori): il nuovo protocollo di serie B prevede, infatti, che venga annunciata **prima la squadra ospite e a seguire quella di casa**, senza quindi dover più fare riferimento a chi effettua il primo servizio della gara. Resta inalterato, invece, l'ordine di presentazione dei singoli atleti secondo il numero di maglia (dal più piccolo al più grande), con il 1° LIBERO per ultimo, seguito dal 1° allenatore.

Tale modifica ha incontrato certamente il favore di tutti gli *speaker* delle squadre di serie B d'Italia, che non devono più cercare di convincere quei testardi degli arbitri che *"in serie A però si fa così"*, e anche di tutti i colleghi di serie B d'Italia, che non devono più spergiurare in aramaico antico all'osservatore che *"io però prima della partita glielo avevo spiegato di partire con la squadra al servizio"*. In effetti, lo *speaker* della prima gara che ho diretto quest'anno era così contento di poter finalmente iniziare dalla squadra ospite che ha esordito con: *"Le ospiti sono in campo con il LIBERO n° 3..."*, che ovviamente era il 2° LIBERO...
בטח מן a tutti!

Nicola Civran
(Resp. CQP-STAO Venezia)

Quesiti... per ripassare le Regole

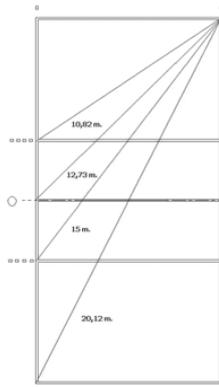


Quesito del numero precedente:

Cosa rappresentano i valori 1,202, 1,414, 1,667 e 2,236?

Soluzione del quesito precedente:

Rappresentano i rapporti tra le lunghezze delle quattro diagonali (vedi figura) del terreno di gioco e quella del lato corto. Per la precisione, tali rapporti sono: $\sqrt{13/3}$, $\sqrt{2}$, $5/3$ e $\sqrt{5}$, come si ottiene facilmente applicando il teorema di Pitagora. Ricordiamo che misurare le diagonali serve a stabilire se le linee perimetrali sono effettivamente perpendicolari tra loro. Per i colleghi che si dedicano al beach volley, facciamo anche notare che il secondo e il quarto rapporto (ossia $\sqrt{2}$ e $\sqrt{5}$) sono gli stessi che si riscontrano sui campi da beach (ovviamente, avendo questi le stesse proporzioni dei campi indoor).



Hanno risposto correttamente:

- 1° Danilo Bonincontro e Federico Scarpulla (CP Enna) **premio fuori provincia;**
- 2° Gianvito Cattai (CP Treviso) **premio fuori provincia;**
- 3° Enrico Zuccon (**2 buoni**) e Luca Costantin (**1 buono**) (CP Venezia);

Per completezza, segnaliamo che Luca Costantin ha anche suggerito possibili risposte alternative, alcune delle quali decisamente fantasiose, come la seguente:

2,236: media delle medie dell'altezza della rete in tutte le categorie dei campionati provinciali di Venezia (stagione 2009-2010). Infatti: media tra le altezze della rete per tutte le categorie femminili (2,24 m per 1D, 2D, 3D, U18, U16; 2,20 m per 3DG; 2,15 m per U14, U13; 2,10 m per U12*, U12X); 2,19 m; media tra le altezze della rete per tutte le categorie maschili (2,43 m per 1D, U18; 2,35 m per 2DG, U16; 2,39** m per 2D; 2,24 m per U14; 2,15 m per U13; 2,10 m per U12*, U12X); 2,282 m.

*: la categoria U12X è stata inserita in entrambi i calcoli poiché risulta giocata da entrambi i sessi.

** : la categoria 2D viene disputata con altezza di rete variabile a seconda della fase del campionato (media tra 2,43 m e 2,35 m).

Nuovo quesito:

A chi deve essere attribuito il fallo se un muro, invadente, invia il pallone sotto la rete verso il proprio campo e questo cade all'esterno del terreno di gioco?

Premi:

I primi due colleghi del Comitato Provinciale di Venezia che risponderanno correttamente verranno premiati rispettivamente con **2 e 1 buoni pizza** (da utilizzare nelle future gare che arbitreranno). Sono previsti premi anche per le prime risposte esatte giunte da **fuori provincia**.

Intervallo di tempo per inviare le risposte:
dalle ore 17:00 del 13/03 alla stessa ora del 20/03,
all'indirizzo nicola.civran@libero.it

Rubrica a cura di **Nicola Civran** (Resp. CQP-STAO Venezia)

PRIMO E SECONDO

FIPAV - C.P. Venezia
Gruppo Arbitri e Osservatori

Circolare interna di informazione e
aggiornamento del Gruppo Arbitri di Venezia.

NUMERI UTILI

Fiduciario (FAP) 349/5607337
alvise.rizzo@gmail.com

Centro Qual. Prov. 339/5609636
cqp.stao.fipav.ve@gmail.com

Comm. Designante 329/4857590
sos 329/7096861
cdgp.fipav.ve@gmail.com

Comm. Arbitri beach volley
arbitri.bv.fipav.ve@gmail.com

Com. Provinciale 041/970213
venezia@federvolley.it

Portale FIPAV 335/7313093*
www.portalefipav.net

* solo SMS al numero di telefono, secondo le stringhe riportate nel Vademecum e nel Manuale.

Redazione:

Coordinatrice

Donatella Zampieri

Impaginazione

Björn Francescato

Responsabile Area Tecnica

Nicola Civran

Collaboratori

Thomas Michael Boscaro

Veronica Cardoville

Ivan Liguori

Marisa Orlandini

Mattia Carpin

Enrico Zuccon

tellabella@libero.it

roratonet@gmail.com

nicola.civran@libero.it

thomas@thomasmichael.eu

codaditopo84@libero.it

solidago3@hotmail.it

tullio.toso@tin.it

mattiacarpin@gmail.com

enrico.zuccon@gmail.com

Grazie per aver collaborato alla realizzazione di questo numero a:

Alvise Rizzo (FAP Venezia), Alessandro Bubacco (Prov.), Niccolò Mognato (Prov.), Stefano di Padua (Prov.), Panagiotis "Takis" Zervas (Reg. CP Padova), Maksym Yushchenko (Prov.), Giuseppe Mollo (Naz.), Silvia Raunich (Prov.), Gabriele Battistella (Prov.), Antonio Cazzolla (Oss. Naz.)

Rimborsi arbitrali Provincia di Venezia

DIARIA BASE	1° arbitro	2° arbitro
IDM - IDF - IIDF	€ 19,00	€ 14,00
IIDM - IIIDF - U18 - U16	€ 17,00	€ 12,00
IIIDFG - Coppa Venezia	€ 13,00	€ 10,00
U14 - U13 - U12 - Tr.U12	€ 13,00	€ 10,00
OSSERVATORE	stessa del 1° arbitro	
1° ARBITRO-TUTOR	stessa del 1° arbitro	
2° ARBITRO-TUTOR	stessa del 2° arbitro	
OSSERVATORE-TUTOR	stessa del 2° arbitro	
SEGNAPUNTI (*)	stessa del 2° arbitro	
GIUDICE DI LINEA (*)	stessa del 2° arbitro	

(*) G.d.L. e segnapunti hanno diritto al rimborso solo se autorizzati dal FAP

DIARIA EXTRA	tutti i ruoli
fasi finali (eccetto semifinali 1°-4° posto e finali 1°-4° posto)	€ 4,00
semifinali 1°-4° posto e finali 1°-4° posto	€ 6,00
per gare al sabato con inizio dalle 19:30	€ 2,00
per gare alla domenica con inizio fino alle 10:30	€ 2,00
per gare alla domenica con inizio dalle 14:00	€ 2,00
al sabato per la seconda di 2 gare da 1° arbitro da solo	€ 8,00
gare a Mestre di arbitri residenti a Mestre	€ 2,00

EXTRA PER ZONA DISAGIATA	tutti i ruoli
gare al Lido di Venezia da Mestre (**)	€ 19,00
gare a Venezia - palasport Arsenale da Mestre (**)	€ 12,60
gare a Venezia - Impianti CUS da Mestre (**)	€ 7,40
gare al Lido di Venezia da P.ta Sabbioni (**)	€ 12,60
gare a Venezia - palasport Arsenale da P.ta Sabbioni (**)	€ 11,40
gare al Lido di Venezia da Chioggia (**)	€ 12,60
gare a Venezia - palasport Arsenale da Chioggia (**)	€ 15,00

(**) questi extra comprendono anche il costo dei biglietti dei mezzi pubblici

"Arbitri per Gabriele Gamba"

Continua **Alessandro Bubacco**: "Tutti noi ci stiamo impegnando per dare del nostro meglio e per far sì che il giocare contro di noi non sia sinonimo di "3 set facili", anche se essendo un gruppo appena formato e per lo più senza le basi del gioco non è poi così semplice. Il fatto di avere a disposizione soltanto 2 ore a settimana per l'allenamento non ci aiuta di certo ed è difficile in tal modo poter crescere sul piano di gioco; anche se comunque i pochi allenamenti sostenuti sono stati affrontati con la massima serietà e con buoni risultati. Anche l'idea di dedicare la squadra a Gabriele Gamba è stata una trovata decisamente apprezzabile, e siamo molto orgogliosi di essere riusciti a dedicargli il nostro primo set vinto".

Oltre a loro, chi fa parte della squadra?

I partecipanti alla squadra in totale sono 11, per completezza li elenchiamo tutti: **Stefano di Padua** (capitano, n°12), **Niccolò Mognato** (23), **Björn Francescato** (5), **Alessandro Bubacco** (10), **Ivan Liguori** (3), **Giuseppe Mazzola** (21), **Alberto Libralesso** (17), **Alberto Marchetto** (4), **Alessio Calliari** (19), **Panagiotis "Takis" Zervas** (13), **Luca Loschi** (2)

Mattia Carpin (Prov.)

Trofeo Gabriele Gamba 2011

In fase di definizione gli ultimi dettagli
per il torneo di quest'anno che sarà

domenica 8 maggio 2011 a Bibione (VE)

Tra una settimana circa sarà pronta anche
la grande novità del sito internet del torneo

www.trofeogabrielegamba.it

Intanto un grazie a tutte le persone che ci sostengono con affetto,
in particolare **Maurizio Ponso** e la ditta **"MAP s.a.s."** di Bologna,
Angelo Rusalen e la ditta **"Promosport S.r.l."** di Cervada
e anche il negozio **"Il Bello della Casa"** di Chioggia

